COME PARLARE DI DIVERSITÀ E ANTIRAZZISMO IN CLASSE?

Scuola secondaria

A cura di F. Gaia Farina, Università di Padova in collaborazione con Annalisa Frisina, Università di Padova

ABSTRACT

Parlare di diversità è fondamentale per riconoscere e non occultare gli effetti delle discriminazioni e del razzismo. Per farlo è necessario lavorare sul proprio posizionamento e privilegio ed interrogarsi sulle proprie responsabilità di insegnanti. La scheda offre definizioni, attività e strumenti.

COSA SI INTENDE PER DIVERSITÀ?

Nelle scuole si confrontano studenti e studentesse con provenienze geografiche, familiari, linguistiche, culturali e sociali differenti. **La diversità può riguardare anche genere, abilità, attitudini, preferenze e inclinazioni. Le differenze più evidenti sono quelle fisiche, che si basano su marcatori quali colore della pelle e le differenze somatiche, queste più di altre chiamano in causa il razzismo e le discriminazioni razziali.** La disomogeneità comporta fatica e la necessità di approfondimento e cooperazione fra docenti, ma dischiude prospettive preziose per sviluppare conoscenze e capacità umane di comprensione reciproca. Le scienze sociali hanno a lungo trascurato la **rilevanza del colonialismo, della schiavitù e dell'imperialismo per comprendere la società contemporanea e le sue diseguaglianze** (Bhambra 2014 in Frisina, 2024). Nello specifico l'educazione antirazzista non può e non deve essere un'ingiunzione morale a scoprire la bellezza della diversità ma deve nutrirsi di un'**analisi strutturale** del fenomeno, per questo è importante premettere che:

- **la "razza", come costrutto biologico non esiste**, ma è necessario considerare gli effetti che "la razza", come fatto sociale, produce nella vita delle persone, in quanto dispositivo di gerarchizzazione umana.

- **la "razzializzazione"** implica l'inferiorizzazione o peggio la de-umanizzazione, la segregazione spaziale, lo sfruttamento economico, la violenza materiale e simbolica nei confronti di soggetti che vengono considerati non appartenenti ad un noi normativo: i "bianchi" o anche "gli italiani" (su questo tema si veda il Cap. 2 di Antirazzismo e scuole vol.1., Frisina A., Razzismi e Diseguaglianze, p. 87-91)

Parlare di diversità è fondamentale per riconoscere e non occultare gli effetti delle discriminazioni e del razzismo. Con **"colour-blindness"** si intende il "daltonismo razziale" o cecità verso il colore, la pratica sostenuta dall'idea che le persone - in particolare i bambini- non vedano le differenze fisiche legate alla razzializzazione, incluso il colore della pelle.

DOMANDE DA PORSI IN PRIMA PERSONA COME DOCENTI

Il punto di partenza per la riflessione è la propria persona, il **lavoro su sé stessi e sulla propria italianità**. Chiedersi: da quale posizionamento parlo? Con quali retroterra culturale e sociale mi relaziono agli studenti e alle studentesse? Il mio posizionamento mi consente di avvicinarmi al mondo dei miei studenti e delle mie studentesse? Quali pregiudizi o diffidenze nutro? Inoltre, è necessario riconoscere, come docente bianca/o, il proprio **privilegio** considerandolo nell'agire quotidiano (si veda su questo le schede "*Come affrontare le discriminazioni in chiave intersezionale?"*). Stimolo alla riflessione su questo tema può essere l'intervista a Rahma Nur che racconta la sua esperienza nelle scuole italiane e il punto di vista di un'insegnante nera (https://lc.cx/VjE7OS) e l'intervento della stessa Nur: Razzismo (contro il). Una maestra nera (2024).

Altra domanda chiave da porsi in quanto docenti riguarda il proprio **ruolo di educatori e la valenza sociale e politica dell'insegnamento** per la giustizia sociale e la pace**: provo a stimolare** la crescita di cittadine/i attive/i, partecipi e responsabili? Diversi contributi critici sul tema sono offerti nel volume curato da Christian Raimo, "Alfabeto della scuola democratica" (2024).

COME POSSO PROPORLO IN CLASSE - DESCRIZIONE ATTIVITÀ

1. **La produzione artistica dei figli e delle figlie dei migranti gioca un ruolo importante nel crescente protagonismo antirazzista in Italia dei/delle giovani razzializzate/i come non**

bianche/i. Musica, libri e opere artistiche possono essere un punto di partenza per discussioni ricche che lascino spazi a punti di vista molteplici. Nella ricerca "Antirazzismo e scuole vol.2", ad esempio, un utile strumento per aprire discussioni in classe che coinvolgessero i ragazzi e le ragazze è stato il video "Che razza di Rap" di Wissal Houbabi, che ha stimolato racconti su razzismo, sessismo e classismo a partire dall'esperienza quotidiana dell'autrice descritta nella sua opera artistica. La graphic novel di Takoua Ben Mohamed (2016) ha consentito, grazie alle sue tavole ironiche e pungenti, di discutere su islamofobia e identità delle nuove generazioni (pp.121, 124 Frisina, Farina, Surian, 2021). O ancora la musica di Tommy Kouty (#AFROITALIANO)e Amir Issaa (non respiro, si veda anche la video-intervista al rapper e formatore https://youtu.be/GYbYMlrcNBw?si=srO5UJ0SLxPUDUg6 e i suoi libri https://www.amirissaa.com/libri/) hanno aiutato ad affrontare, attraverso la musica, di come persone afrodiscendenti (e altre razzializzate come non bianche) stiano alzando le loro voci contro il razzismo e si impegnino per trasformare profondamente la società italiana a livello culturale.

2. Al fine di **approfondire le radici storiche e culturali del razzismo**, un libro che si può utilizzare in classe per parlare di colonialismo e razzismo è "Figli dello stesso cielo. Il razzismo e il colonialismo raccontato ai ragazzi" (2021) di Igiaba Scego, pensato per giovani dai 13 ai 16 anni circa.
3. Inoltre per coinvolgere tutte/i le studentesse/gli studenti e offrire loro rappresentazioni molteplici (si veda su questo la scheda in questo toolkit COME AFFRONTARE LE DISCRIMINAZIONI IN CHIAVE INTERSEZIONALE?) nelle quali possono rispecchiarsi e riconoscersi è utile **promuovere incontri con associazioni che operano sul territorio che si occupano di diritti civili, cittadinanza, uguaglianza, lotta alle discriminazioni** (solo per citarne alcune: https://dallapartegiustadellastoria.it/, https://www.associna.com/it/, https://www.afroveronesi.com/, https://colorycommunity.it/).

STRUMENTI

1. **Strumenti utili sono libri e film nei quali tutti i ragazzi e le ragazze possano sentirsi rappresentati/e e possano identificarsi** (si veda su questo le schede contenute in Farina 2021 e 2023, i libri per docenti e studenti sono indicati nell'intervista a Marilena Delli

Umuhoza https://www.youtube.com/watch?v=mZe2V0ckjbM&list=PLfcC6wCVSEapEasKjA5MkOtNy00fdg8Cf&index=4&t=1s e la scheda “Valorizzare la diversità” in questo toolkit).

2. E’ necessario che i docenti scelgano con cura i **libri di testo** (un libro di testo di storia che analizza in modo critico il periodo coloniale è ad esempio il volume 3 di “Trame del tempo”: https://www.laterza.it/libro-scuola.php?isbn=9788842119036) avendo cura che nelle immagini così come nei testi non siano presenti rappresentazioni stereotipate delle diversità e interpretazioni eurocentriche e colonialiste dei processi storici e sociali.

   Altro volume utile a stimolare una **ricostruzione storica del colonialismo italiano** è il volume “Storia del colonialismo italiano. Politica, cultura e memoria dall’età liberale ai nostri giorni” (2024) di Valeria Deplano e Alessandro Pes.

3. Utili alleati possono essere associazioni presenti sul territorio di riferimento come quelli aderenti alla rete “Yekatit12 -19febbraio per una rilettura critica della storia coloniale italiana e delle sue eredità”, che organizzano in diverse città italiane passeggiate decoloniali o incontri di dialogo e analisi a partire dalle storie di discendenti di paesi che hanno subito il dominio coloniale.
4. Altro materiale per avviare discussioni in aula è disponibili all’ interno del **kit “Woke” prodotto da Razzismo Brutta storia**, un’introduzione storico-sociologica sul razzismo, corredata da un breve glossario e cinque distinti moduli di approfondimento, e si avvale di strumenti artistici e multimediali, quali video-performance e video-interviste: http://www.razzismobruttastoria.net/wp-content/uploads/2022/03/KIT-WOKE-compressed.pdf

BIBLIOGRAFIA

Ciccopiedi, C., Colombi, V., Greppi, C., Meotto, M., (2022) Trame del tempo. Per le Scuole superiori. Guerra e pace. dal novecento a oggi (Vol. 3), Editori Laterza

Ben Mohamed , T., (2016) Sottoli velo, Becco Giallo

Deplano, V., Pes, A., (2024) Storia del colonialismo italiano, Politica, cultura e memoria dall’età liberale ai nostri giorni, Carocci

Frisina, A., Farina, F.G., Surian, A., (2021) Antirazzismo e scuole vol. 1, Padova University press

https://www.padovauniversitypress.it/it/publications/9788869382710 (open access)

Frisina, A., Farina,F.G., Surian,A., (2023) Antirazzismo e scuole vol. 2, Padova University press

https://www.padovauniversitypress.it/it/publications/9788869383823 (open access)

Frisina A., (2024) Discriminazioni razziali, Enciclopedia Treccani, XI Appendice, Roma, pp. 529-534, ISBN 978-88-12-01207-7

Farina, F:, G., (2021) A partire da sé. Voci, visioni e letture consigliate da testimoni privilegiati, Padova University Press

Farina, F., G., (2023) A partire da sé. Voci, visioni e letture consigliate da testimoni privilegiati -Seconda parte, Padova University Press

Lorenzoni, F., (2024) Ascolto, in Raimo, C., Alfabeto della Scuola Democratica, Editori Laterza, 2024 pp.3-16

Nur, R., (2024) Razzismo (contro il) Una maestra nera, in Raimo, C., Alfabeto della Scuola Democratica, Editori Laterza, 2024 pp.215-229

Raimo, C., (2024) (a cura di) Alfabeto della scuola democratica, Editori Laterza

Scego, I, (2021) Figli dello stesso cielo. Il razzismo e il colonialismo raccontati ai ragazzi, Piemme

KIT Woke- Strumenti e riflessioni per i l contrasto del razzismo strutturale e dell'afrofobia: http://www.razzismobruttastoria.net/progetti/woke-kit-strumenti-riflessioni-contrasto-del-razzismo-strutturale-afrofobia/

Le video interviste ai testimoni privilegiati, Antirazzismo e scuole vol.1: https://www.youtube.com/watch?v=nwUYuRvV1nA&list=PLfcC6wCVSEapEasKjA5MkOtNy00fdg8Cf&index=1

Parole chiave: #diversità #ascolto #coscienza critica del colonialismo #antirazzismo